Spetta al giudice nazionale verificare se altre misure, o misure non installate sulle consolle, possano causare minori interferenze con le attività dei terzi o minori limitazioni di tali attività, pur fornendo una protezione analoga per i diritti del titolare. A tal fine, rileva prendere in considerazione, segnatamente, i costi relativi ai diversi tipi di misure tecnologiche, gli aspetti tecnici e pratici della loro attuazione nonché la comparazione dell'efficacia di tali diversi tipi di misure tecnologiche per quanto riguarda la protezione dei diritti del titolare, efficacia che, tuttavia, non deve essere assoluta. Spetta altresì al suddetto giudice esaminare la finalità dei dispositivi, dei prodotti o dei componenti che possono eludere le citate misure tecnologiche. A tal riguardo, la prova dell'uso che i terzi effettivamente ne fanno sarà, in funzione delle circostanze di cui trattasi, particolarmente rilevante. Il giudice nazionale può esaminare, segnatamente, con quale frequenza tali dispositivi, prodotti o componenti vengono effettivamente utilizzati in violazione del diritto d'autore nonché la frequenza con cui sono utilizzati a fini che non violano il suddetto diritto.

(¹) GU C 295 del 29.9.2012.

Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 13 febbraio 2014 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Unabhängiger Verwaltungssenat des Landes Oberösterreich — Austria) — Procedimento instaurato da Susanne Sokoll-Seebacher

(Causa C-367/12) (¹)

(Libertà di stabilimento — Sanità pubblica — Articolo 49 TFUE — Farmacie — Adeguato approvvigionamento della popolazione in medicinali — Autorizzazione — Ripartizione territoriale delle farmacie — Previsione di limitazioni fondate essenzialmente su un criterio demografico — Distanza minima tra le farmacie)

(2014/C 93/13)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Unabhängiger Verwaltungssenat des Landes Oberösterreich

Parti

Susanne Sokoll-Seebacher

Con l'intervento di: Agnes Hemetsberger, succeduta a Susanna Zehetner

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Unabhängiger Verwaltungssenat des Landes Oberösterreich — Interpretazione degli

articoli 49 TFUE, nonché 16 e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Normativa di uno Stato membro che subordina il rilascio di una concessione per l'esercizio di una farmacia a una valutazione del fabbisogno del mercato fondata su diversi criteri complessi e pressoché imprevedibili

Dispositivo

L'articolo 49 TFUE, in particolare l'esigenza di coerente perseguimento dell'obiettivo prestabilito, deve essere interpretato nel senso che esso osta ad una normativa di uno Stato membro, come quella oggetto della controversia principale, la quale fissi come criterio essenziale per verificare la necessità di aprire una nuova farmacia una soglia tassativa di «persone destinate ad approvvigionarsi», se le autorità nazionali competenti non hanno la possibilità di derogare a tale soglia per tenere conto di peculiarità locali.

(¹) GU C 331 del 27.10.2012.

Sentenza della Corte (Decima Sezione) del 23 gennaio 2014 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden — Paesi Bassi) — X BV/ Staatssecretaris van Financiën

(Causa C-380/12) (¹)

(Voci doganali — Terra decolorante — Capitolo 25 della nomenclatura combinata — Voce doganale 2508 — Nozione di «prodotti lavati» — Eliminazione delle impurezze senza modificare la struttura del prodotto — Capitolo 38 della nomenclatura combinata — Voce doganale 3802)

(2014/C 93/14)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

Parti

Ricorrente: X BV

Convenuto: Staatssecretaris van Financiën

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Hoge Raad der Nederlanden — Tariffa doganale comune — Classificazione delle merci — Terra decolorante — Classificazione nella sottovoce 2508 40 00 o nella sottovoce 3802 90 00 della nomenclatura combinata — Nozione di eliminazione delle impurezze ai sensi della prima nota del capitolo 25 della nomenclatura combinata